

LA DENUNCIA

Noi moderati auspica una rapida approvazione del disegno di legge
Brambilla: «Blocchi illegali di merci nei poli logistici Bene la stretta del governo»

ANTONIO ADELAJ

••• Le «conseguenze economiche e sociali dei blocchi illegali nei poli logistici». È il titolo della conferenza stampa tenuta ieri, alla Camera, a cui hanno partecipato, tra gli altri, la deputata di Noi moderati, Michela Vittoria Brambilla, il presidente di Noi moderati, Maurizio Lupi, il presidente di Federdistribuzione, Carlo Alberto Buttarelli, il professor Pietro Ichino (da remoto), emerito di Diritto del Lavoro all'Università degli Studi di Milano, oltre ad esponenti delle imprese della Grande distribuzione organizzata. Sui blocchi nei centri logistici che servono la Grande distribuzione «apprezziamo l'impegno del governo e le disposizioni più severe del disegno di legge Sicurezza, di cui auspichiamo la rapida approvazione definitiva. È urgente la massima attenzione delle autorità di pubblica sicurezza per un'adeguata risposta sul piano dell'ordine pubblico», ha detto Brambilla, commentando la risposta, sempre ieri, del ministro dell'Interno,

Matteo Piantedosi, al question time di Montecitorio, sul problema sollevato dalla stessa parlamentare e dal gruppo di Noi moderati.

«Va assolutamente contrastato il blocco dei poli logistici effettuato da alcune sedi- centi sigle sindacali, mai firmatarie di contratti - ha osservato Brambilla - Blocchi solo in apparenza non violenti, ma in realtà volti a ledere i diritti di proprietà e di libera iniziativa economica, quello di aderire o meno a una protesta. Con l'aiuto di pochi militanti riescono a bloccare l'ingresso o l'uscita delle merci, con danni che possono arrivare ad un milione al giorno per l'azienda coinvolta, con ripercussioni su tutta la filiera. Serve una risposta urgente sul piano dell'ordine pubblico, e apprezziamo particolarmente le parole di Piantedosi, che dall'inizio dell'anno ha registrato 183 blocchi durante manifestazioni cosiddette sindacali e ha ricordato l'inasprimento delle pene previsto dal ddl Sicurezza. Al ministro e al governo rinnoviamo il nostro apprezzamento e il nostro sostegno».

Dal canto suo, Lupi ha sottolineato: «Cene siamo accorti durante la pandemia, allora abbiamo capito qualche cosa che ci era sfuggito prima: logistica e Grande distribuzione sono strumenti fondamentali al servizio di tutti. Agiremo con determinazione e intelligenza, senza comprimere il sacrosanto diritto di sciopero».

Un'attenzione costante su una questione rilevante, «troppo a lungo sottovalutata», è stata assicurata dal deputato di Noi moderati, Alessandro Colucci. Infine, per Buttarelli, si tratta di «una situazione non più tollerabile».



Deputata Michela Brambilla di Noi moderati (LaPresse)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.30524 - L.1997 - T.1997

